

4.4. Apicoltura

Nell'area di studio si rileva infine una presenza significativa e crescente di apicoltori. La zona considerata presenta ai suoi margini tutta una serie di postazioni apistiche. A nord, nord-est, lungo la conca della linea insubrica, le condizioni climatiche sono particolarmente favorevoli per le api: buona esposizione solare, presenza dell'acqua e presenza di vegetazione idonea. Qui troviamo diverse postazioni fisse, ma nel periodo della fioritura della robinia giungono in queste selve anche apiari nomadi. Nel solco di questa antica cicatrice geologica, tra gli abitati di Mossini e di Triangia troviamo circa 80 – 100 alveari.

A sud dell'area considerata, ovvero nel fondovalle, sono attivi tre apicoltori per un totale di circa 40 arnie. Ad ovest, nella zona di Triasso, troviamo altrettanti apicoltori con circa 30 arnie in totale. A nord – ovest, ovvero fra gli abitati di Piatta e Triangia, troviamo (a Piatta) un grande apiario di 50 alveari di un apicoltore professionista che pratica il nomadismo (quindi la presenza dei suoi alveari è fluttuante nel numero e nella dislocazione). A Triangia invece ci sono due piccoli apiari di pochi alveari.

Il cuore del territorio considerato è privo di insediamenti apistici sia per la vocazione agronomica specializzata di monocoltura della vite sia per il particolare microclima che comporta una siccità estiva che riduce le fonti nettariifere interessanti per le api.

Si evidenzia che nell'area considerata solo uno opera a livello professionale, gli altri si occupano delle api come attività complementare ed hanno un numero di alveari modesto. Nell'ambito di un'economia debole, come quella di montagna, si ritiene interessante la presenza di questa attività quale fonte di reddito integrativo. L'apicoltura ha un ruolo importante a sostegno del territorio e dell'agricoltura; in ambito ambientale, ad esempio, l'azione impollinatrice delle api risulta indispensabile per gli equilibri ecologici della flora spontanea, in agricoltura è ormai pratica agronomica consolidata il "Servizio di Impollinazione frutteti". Il miele di pregio e di alta qualità contribuisce inoltre a valorizzare la Valtellina come terra montana di prodotti d'eccellenza.